

Colpi di pistola per un avvertimento Bimba di sei anni ferita ad un braccio

NAPOLI - La sua unica colpa è stata quella di trovarsi a giocare sull'uscio della sua abitazione, una modesta casa in un vecchio edificio, quando sono arrivati dei malviventi in sella ad una moto che hanno aperto il fuoco all'impazzata. Così, una bambina di sei anni è rimasta ferita ieri a Napoli ad un braccio da un colpo di arma da fuoco. È stata subito soccorsa e portata nell'ospedale «Villa Betania»: le sue condizioni, per fortuna, non destano preoccupazione ma naturalmente resta lo choc e la preoccupazione per la gravità dell'accaduto. Il fatto è accaduto a Barra, un quartiere della zona orientale della città mentre a Roma gli amministratori locali hanno tenuto con il ministro degli Interni, Giuliano Amato, un vertice sull'escalation di una criminalità sempre più efferrata. La scorsa settimana un edicolante del quartiere Arenella è stato ucciso con una coltellata al cuore perché ha tentato di reagire a quattro rapinatori che gli volevano portare via l'incasso della giornata.

I malviventi, secondo una prima ricostruzione, si sono addentrati in via Serino, un vialino nel centro antico di Barra, ed hanno aperto il fuoco nei pressi dell'edificio occupato da alcuni componenti della famiglia Aprea, una organizzazione malavitoso ritenuta egemone nella zona orientale. Hanno sparato all'impazzata, seminando il panico. Molto probabilmente doveva essere solo un'intimidazione: un messaggio chiaro da lanciare a qualcuno. Un proiettile ha raggiunto al braccio la bambina, figlia di un esponente della stessa organizzazione, attualmente in carcere. Un altro proiettile si è invece conficcato sulla porta di casa della piccola, dove c'erano la mamma e i suoi fratelli. Poi i malviventi si sono dileguati velocemente a bordo della loro moto.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS